

FAQ CONTRIBUTO ENERGIA ENTI TERZO SETTORE

Soggetti richiedenti

1. Chi può accedere al Fondo Contributo Energia?

Possono accedere al “Contributo Energia” gli enti del terzo settore e le istituzioni pubbliche (IPAB) di assistenza e beneficenza che erogano prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali, in regime residenziale o semi-residenziale, in favore delle **persone con disabilità e persone anziane**.

2. Tutti i soggetti del terzo settore possono presentare la richiesta del contributo?

Possono richiedere il contributo gli enti del terzo settore in possesso, al momento della presentazione della domanda di concessione ed erogazione, dell'autorizzazione all'erogazione di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in favore di persone con disabilità e persone anziane, che abbiano erogato i suddetti servizi nel periodo cui si riferisce la richiesta di contributo e che risultano titolari delle utenze ovvero intestate alla pubblica amministrazione che ha concesso l'immobile a cui i costi energetici ineriscono ma che abbiano provveduto al pagamento.

3. Cosa si intende che l'ente richiedente deve presentare domanda di contributo a valere su uno dei fondi previsti?

Ogni ente può presentare domanda per la richiesta di contributo straordinario su uno dei tre fondi che compongono la dotazione finanziaria. Nello specifico:

- Gli ETS e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgono attività di assistenza socio-sanitaria (in forma residenziale o semi-residenziale) alle **persone con disabilità** possono presentare domanda di contributo **sul fondo di 120 milioni di euro**;
- Gli ETS e gli Enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgono attività di assistenza socio-sanitaria (in forma residenziale o semi-residenziale) alle **persone anziane** possono presentare domanda di contributo sul fondo di **50 milioni di euro destinati**;
- Le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in regime semiresidenziale e residenziale **in favore di persone anziane** possono accedere al contributo sul fondo di **5 milioni di euro**.

4. Sono un ente che svolgo attività di assistenza socio-sanitaria sia per persone con disabilità che per persone anziane, posso presentare più richieste di contributo relativamente ai diversi servizi erogati?

L'ente, identificato con il Codice fiscale o con la Partita Iva, può presentare una sola domanda a valere su uno dei Fondi indicati in quanto i contributi non sono cumulabili tra loro.

5. Sono un Ente che gestisco un centro per minori e portatori di handicap posso presentare richiesta di contributo?

La richiesta di contributo energia, a valere su uno dei fondi stanziati, può essere effettuata solo da chi svolge attività di assistenza socio-sanitaria e/o socio assistenziale (in forma residenziale o semi-residenziale) essendo in possesso della relativa abilitazione o autorizzazione di cui alla FAQ n 2.

Il contributo

6. Cosa finanzia la misura "Contributo Energia"?

La misura "Contributo energia" riconosce un contributo straordinario a fondo perduto a valere sui maggiori costi per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale sostenuti durante il terzo trimestre 2022 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

7. È presente un limite massimo di contributo erogabile?

Il contributo per le quote di fondo è erogabile nella misura massima di 50.000 euro per ogni soggetto richiedente.

8. Sono un ente costituito nel mese di ottobre 2021 posso presentare domanda di contributo per l'incremento delle bollette di energia elettrica?

No, in quanto il contributo è riconosciuto per gli incrementi dei costi di energia sostenuti nel terzo trimestre dell'anno 2022 e quelli determinatisi nel corrispondente periodo dell'anno 2021.

9. A quale periodo del 2022 fa riferimento l'agevolazione?

Il contributo finanzia l'incremento del costo dell'energia termica ed elettrica, per come riscontrabile dalle fatture relative al **terzo trimestre** (mesi di luglio, agosto e settembre) dell'anno 2022 rispetto all'analogo trimestre del 2021.

10. Quanto deve essere l'incremento del costo dell'energia per poter avere riconosciuto un rimborso?

Il contributo è riconosciuto per incrementi di costo almeno pari al **20%**.

11. L'importo delle fatture da considerare deve essere al netto o al lordo dell'IVA?

L'importo delle fatture riguardanti il terzo semestre 2022 a confronto con quelle del terzo semestre 2021 dovranno essere al **netto dell'IVA**.

12. Il pagamento delle utenze come deve essere dimostrato?

Le utenze dovranno essere pagate tramite tutti i mezzi di pagamento per i quali è possibile attestare e verificare l'effettiva transazione e identità del soggetto dichiarante. Per le fatture pagate in contanti all'ufficio postale è necessario il bollettino o ricevuta con il timbro dell'ufficio postale.

13. Come calcolo l'importo da richiedere a contributo se l'utenza rientra solo parzialmente nel periodo di riferimento (terzo trimestre 2022)?

Nel caso di utenze riferibili anche ai periodi non rientranti in quelli per i quali è riconosciuto il contributo, la quantificazione dell'incremento del costo avviene secondo il seguente calcolo: importo totale della fattura al netto dell'IVA/(diviso) il numero totale dei giorni ricompresi della fattura stessa X (moltiplicato) il numero di giorni rientranti nel periodo utile ai fini del riconoscimento del contributo.

14. Se l'immobile è in concessione posso ottenere il contributo?

Sì, solo nel caso in cui le fatture, anche se intestate alla Pubblica amministrazione che ha concesso l'immobile, sono state pagate dall'Ente che richiede il contributo.

15. Come viene calcolato il contributo?

Il contributo è calcolato applicando all'incremento del costo una percentuale di riconoscimento determinata come da prospetto di seguito riportato:

percentuale di incremento del costo	percentuale di liquidazione
Pari al 100% o maggiore del 100%	80% dell'incremento
Compresa tra il 99,99 % e l'80%	70% dell'incremento
Compresa tra il 79,99 % e il 60%	60% dell'incremento
Compresa tra il 59,99 % e il 40%	50% dell'incremento
Compresa tra il 39,99 % e il 20%	40% dell'incremento

16. Come viene erogato il contributo?

Il contributo è erogato in un'unica soluzione, sul conto corrente bancario o postale ovvero il codice IBAN intestato all'ente richiedente indicato al momento della presentazione della domanda.

17. Come viene definito l'ordine nella graduatoria?

Al fine di procedere all'erogazione del contributo, verranno predisposti tre elenchi dei soggetti ammessi in relazione a ciascuno dei fondi secondo un ordine decrescente a partire dalla **maggiore percentuale di incremento dei costi**, e dando priorità, nel caso di percentuale paritaria, **al maggiore importo del costo sostenuto**.

Come presentare la domanda

18. Quando e come devono essere presentate le domande?

Le domande di concessione ed erogazione del contributo dovranno essere redatte in lingua italiana sull'apposita piattaforma informatica dedicata all'incentivo seguendo lo schema in esso contenuto devono essere presentate dai Soggetti beneficiari esclusivamente in formato elettronico nella apposita piattaforma informatica cui è possibile accedere dal sito www.ministrodisabilita.gov.it e dal sito www.invitalia.it, a partire dalle ore 12.00 del 20 luglio 2023 e fino alle ore 12.00 del 21 agosto 2023. Le domande di concessione ed erogazione del contributo si intendono correttamente presentate esclusivamente a seguito del rilascio, da parte della Piattaforma informatica, dell'attestazione in formato "pdf" di avvenuta presentazione dell'istanza, recante indicazione della data e dell'orario di ricezione della stessa.

19. Cosa devo fare per presentare la domanda?

Il singolo richiedente dovrà provvedere ad una preventiva registrazione sulla piattaforma informatica attraverso l'identità digitale tramite "SPID" oppure Carta d'identità elettronica (di seguito CIE) ovvero Carta nazionale dei servizi (di seguito CNS). Il richiedente, dopo essersi registrato, compila l'istanza disponibile sulla Piattaforma. Non sono ammesse domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

20. L'ente richiedente deve avere un indirizzo PEC?

Sì, ai fini del completamento della compilazione dell'istanza di accesso all'agevolazione, l'ente richiedente deve possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attiva.

21. Un ente che ha già avuto precedenti agevolazioni a fondo perduto può presentare Domanda anche per il contributo energia?

I contributi di cui al presente decreto sono cumulabili sugli stessi costi con altra agevolazione sino a concorrenza dell'intero importo speso e, in ogni caso, nei limiti del regime De Minimis.

22. Ho presentato domanda di agevolazione per accedere al contributo energia, quando verrà comunicato l'esito?

La concessione del contributo avviene entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande, mediante un provvedimento cumulativo (comprensivo degli elenchi dei beneficiari ammessi alle agevolazioni in relazione a ciascuna delle fonti di finanziamento).

Controlli a campione post erogazione

23. In cosa consistono i controlli a campione che verranno effettuati a seguito dell'erogazione del contributo?

Successivamente alla concessione e erogazione del contributo e a valere su un campione di operazioni opportunamente selezionato, il Dipartimento, per il tramite di Invitalia, svolge i controlli la consistenza delle spese effettivamente sostenute. Nello specifico Invitalia verifica che i soggetti campionati:

- siano ascrivibili ad una delle categorie di Soggetti richiedenti di cui all'art. 2, comma 1, del DPCM;
- siano titolari dell'autorizzazione all'erogazione di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in favore di persone con disabilità e persone anziane;
- abbiano erogato i suddetti servizi nel periodo cui si riferisce la richiesta di contributo;
- abbiano presentato la domanda di agevolazione con riferimento ad utenze di cui risultino titolari, ovvero intestate alla pubblica amministrazione che ha concesso l'immobile cui i costi energetici ineriscono.
- abbiano effettivamente sostenuto, nei periodi di cui all'art 3, comma 2, lett. g), del DPCM, la spesa dichiarata in sede di domanda e che la stessa sia riconducibile a forniture di energia elettrica e termica;
- abbiano provveduto al pagamento delle suddette utenze.

24. Come viene effettuata l'estrazione del campione del 10% dei soggetti beneficiari?

Il campione del 10% dei Soggetti beneficiari, è estratto dalla Piattaforma informatica nel rispetto dei principi di imparzialità e casualità nella identificazione delle operazioni oggetto di controllo. L'elenco dei soggetti campionati, predisposto da Invitalia, è reso disponibile sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, nonché nell'apposita sezione del sito internet di Invitalia S.p.a.(www.invitalia.it).

25. Devo avere necessariamente una PEC?

Sì, ai fini del completamento della compilazione delle domande di concessione ed erogazione del contributo, è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva ed intestata al Soggetto richiedente al fine di ricevere le comunicazioni relative all'erogazione del contributo e al monitoraggio della pratica. Le comunicazioni sono trasmesse da Invitalia e dal Dipartimento esclusivamente attraverso PEC. I suddetti soggetti sono esonerati da qualsiasi responsabilità per il mancato perfezionamento delle comunicazioni laddove sia causato dal malfunzionamento della casella PEC dei Soggetti richiedenti ovvero beneficiari.